

San Bernolfo

San Bernolfo visse tra il IV e il V secolo e venne martirizzato (scorticato come san Bartolomeo) in una contrada detta Priola, presso una cascina, denominata in seguito la Saracina, nei pressi di Mondovì. Questo avvenne forse per mano di una banda di Goti, che furono tra i primi popoli germanici ad invadere l'Impero Romano d'Occidente.

Nel luogo fu poi eretta una cappella dedicata al culto del santo martire.

Nel XVI secolo si parlò anche di Bernolfo come di un vescovo martirizzato dai saraceni tra il IX e il X secolo. Nel duomo di Mondovì è rappresentato in statua come vescovo.

Si potrebbe anche ritenere che Bernolfo sia stato un martire di qualche altra sconosciuta località italiana, le cui reliquie, come avvenne, nel 1488, per il patrono San Donato vescovo e martire di Arezzo, furono traslate a Mondovì.

La sua memoria è ricordata il 23 marzo in diocesi di Mondovì.